

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 6 AGOSTO 2026)

L'anno duemilaventisei, il giorno di giovedì sei del mese di agosto, alle ore 14.34 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) MASELLI MASSIMILIANO	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) PALAZZO ELENA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) REGIMENTI LUISA	“
4) CALVI ALESSANDRO	“	10) RIGHINI GIANCARLO	“
5) CIACCIARELLI PASQUALE	“	11) RINALDI MANUELA	“
6) GHERA FABRIZIO	“		

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Ghera e Maselli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Calvi, Regimenti e Righini.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Palazzo e Rinaldi.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si collegano in videoconferenza gli Assessori Baldassarre e Ciacciarelli.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Rinaldi.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 682

OGGETTO: Approvazione schema di Convenzione tra Regione Lazio e Formez PA per la realizzazione del Piano formativo territoriale della Regione Lazio sulla riforma della disabilità.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 “Riorganizzazione del Centro di formazione studi (FORMEZ), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69” e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e s.m.i.;
- il decreto legge 22 aprile 2023, n. 44 “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche” convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74 e, in particolare, l'art. 24 “Riorganizzazione di Formez PA”;
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;
- il decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'istruzione e del merito 14 gennaio 2025, n. 30 “Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, concernente le iniziative formative di carattere nazionale e il trasferimento delle risorse alle Regioni per la formazione, anche a carattere territoriale, dei soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione dei progetti di vita individuali”;
- il decreto del Ministro per le disabilità 10 novembre 2025 “Ripartizione in favore delle Regioni di quota parte delle risorse del Fondo di cui all'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, per la realizzazione delle iniziative formative di carattere regionale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto 14 gennaio 2025, n. 30”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e s.m.i.;

- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica” e s.m.i.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16 “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie” e, in particolare, l’articolo 14, che al fine di ottimizzare, efficientare e assicurare speditezza alle procedure di reclutamento del personale pubblico, anche con riferimento alle necessità di rafforzamento della capacità amministrativa in funzione del raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), autorizza la Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, a partecipare all’associazione riconosciuta Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l’ammodernamento della PA, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, del d.lgs. n. 6/2010 e successive modifiche;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 “Legge di stabilità regionale 2026”;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 30 dicembre 2025, n. 1349 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2014, n. 33 “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2022, n. 1003, “Partecipazione della Regione Lazio all’associazione Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l’ammodernamento della PA, in attuazione dell’articolo 14 della legge regionale 11 agosto 2022, n. 16”;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2026, n. 24 “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 ai sensi dell’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 giugno 2023, n. 334 “Individuazione dei componenti del Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità, nonché delle modalità di funzionamento e di svolgimento dell’attività dello stesso, ai sensi dell’articolo 14 della legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;

- il decreto del Presidente 3 maggio 2024, n. T00081 che costituisce il citato Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità che ricomprende, tra l'altro, tra i suoi componenti, gli enti del terzo settore maggiormente rappresentativi delle persone con disabilità;
- la nota prot. n. 0007980 del 25 settembre 2025 con la quale il Dipartimento delle politiche in favore delle persone con disabilità ha invitato le Regioni a presentare una proposta di Piano formativo entro il 15 ottobre 2025;
- la nota prot. n. 0948304 del 26 settembre 2025, con la quale il Ministro per le disabilità ha comunicato alla Regione le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative formative;
- la nota prot. n. 1137276 del 18 novembre 2025, con la quale la Regione ha trasmesso al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità la proposta di Piano formativo territoriale, predisposta ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del Decreto 14 gennaio 2025, n. 30;
- la nota prot. n. 0216009 del 27 febbraio 2026, con la quale la Regione ha richiesto a Formez PA un servizio di collaborazione per il supporto all'attuazione delle azioni formative a carattere territoriale previste dal decreto 14 gennaio 2025, n. 30;
- la nota prot. n. 0418105 del 21 aprile 2026, con la quale Formez PA ha manifestato l'interesse alla formulazione di una proposta tecnica relativa al piano formativo territoriale;
- la nota prot. n. 0499460 del 13 maggio 2026 con la quale la Regione, a seguito delle osservazioni formulate dal Gruppo di coordinamento ai sensi dell'art. 8 del Decreto n. 30/2025 - comunicate con nota prot. DPFPD-0003125-P del 1° aprile 2026 - ha trasmesso al Dipartimento delle politiche in favore delle persone con disabilità, il Piano formativo territoriale revisionato con l'obiettivo di fornire tutti gli elementi richiesti unitamente a una puntuale verifica di fattibilità;
- la nota prot. n. 538993 del 22 maggio 2026 con la quale la Regione ha fornito ulteriori chiarimenti richiesti dal Dipartimento in merito al Piano formativo;
- la nota prot. n. 0616990 del 16 giugno 2026 con la quale il Dipartimento ha comunicato alla Regione l'approvazione del Piano con alcune raccomandazioni per la sua realizzazione;
- la nota prot. n. 0637554 del 22 giugno 2026, con la quale la Regione ha informato Formez PA dell'avvenuta approvazione del Piano formativo territoriale sulla riforma della disabilità comunicata dal Dipartimento, e ha trasmesso il piano formativo definitivo;

TENUTO CONTO che

- la legge 227/2021 ha conferito al Governo il compito di riordinare e riformare la normativa sulla disabilità, allineandola ai principi della Convenzione ONU. In particolare, la legge introduce un nuovo sistema di valutazione della condizione di disabilità, il concetto di progetto di vita, personalizzato e partecipato, riconosce il diritto dell'accomodamento ragionevole e, al fine di unificare i processi di valutazione esistenti, prevede un unico ente per l'accertamento della valutazione di base;
- il d.lgs. n. 62/2024 dà attuazione alla legge 227/2021 relativamente alla definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato;
- il decreto del Ministro per le disabilità 14 gennaio 2025, n. 30:
 - disciplina le iniziative formative di carattere nazionale, nonché il trasferimento delle risorse alle Regioni per la formazione integrata, anche a carattere territoriale, dei soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati;

- stabilisce che i piani formativi territoriali sono redatti dalle Regioni in conformità al piano formativo di carattere nazionale e alle indicazioni fornite dal Gruppo di coordinamento di cui all'articolo 8, a cui devono essere inviati per l'approvazione;
- stabilisce che le Regioni possono assicurare le iniziative formative in favore dei soggetti di cui all'articolo 6, nel rispetto dei contenuti previsti dai piani formativi di carattere territoriale di cui all'articolo 2, attraverso:
 - a) i soggetti coinvolti nella formazione nazionale di cui all'articolo 4, comma 1;
 - b) protocolli di intesa e convenzioni con le amministrazioni, gli enti, le associazioni coinvolti nelle attività formative;
 - c) convenzioni con i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera i) , ai sensi degli articoli 55 e 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- all'art. 5 comma 5, dispone che le Regioni destinatarie delle risorse di cui al comma 3 provvedono, con cadenza quadrimestrale, a rendicontarne l'utilizzo al gruppo di coordinamento di cui all'articolo 8, attraverso il prospetto di cui all'Allegato 1 al decreto. Le risorse finanziarie non spese secondo i quantitativi e le tempistiche dei piani formativi approvati, fatti salvi eventuali scostamenti temporali richiesti ed approvati dal gruppo di coordinamento, sono versate al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, con le modalità ed entro i termini indicati con il decreto di cui al comma 3, secondo periodo;

PRESO ATTO che il decreto 10 novembre 2025 ha assegnato alla Regione Lazio la somma di € 1.691.490,47;

TENUTO CONTO che

- la proposta di Piano formativo a carattere territoriale della Regione, predisposta in conformità a quanto previsto dal decreto 14 gennaio 2025, n. 30 e dalle linee guida elaborate dal Gruppo di coordinamento di cui all'art. 8 del decreto 30/2025, contiene un insieme di attività formative in aula e in FAD, laboratori, seminari/eventi/webinar da attivare, con relativi destinatari, concernenti i temi della valutazione di base, della valutazione multidimensionale, del progetto di vita, del budget di progetto e della riforma introdotta dal d.lgs. n. 62/2024;
- sulla proposta di Piano formativo a carattere territoriale si è espresso il Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità;

VISTI i seguenti articoli del decreto legislativo 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”:

- art. 7, comma 2, secondo cui “*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (...)*”;
- art. 23, comma 5, secondo cui “*Con proprio provvedimento l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche di cui all'articolo 25. Gli obblighi informativi di cui al primo periodo riguardano anche gli affidamenti diretti a*

società in house di cui all'articolo 7, comma 2. Con proprio provvedimento l'ANAC individua i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui al comma 3 e all'articolo 22, garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale. L'integrazione è realizzata attraverso i servizi digitali resi disponibili da ANAC sulla piattaforma digitale nazionale dati, di cui all'articolo 50-ter del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, nel rispetto delle relative regole tecniche”;

CONSIDERATO che l'affidamento *in house* consiste nell'affidamento di un contratto di appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e alle condizioni rispettivamente indicate dall'articolo 12, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE e dall'articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3 della direttiva 23/2014/UE nonché, per i settori speciali, dall'articolo 28, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE;

TENUTO CONTO

- dei seguenti articoli del decreto legislativo 6/2010:
 - art. 1, comma 1, in base al quale il Formez - Centro di Formazione studi, assume la denominazione di Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A;
 - art. 1, comma 2, in base al quale, tra l'altro, Formez PA è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica;
 - art.1, comma 3, il quale prevede che: “*Le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane, le altre amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli enti pubblici economici possono entrare a far parte dell'associazione di cui al comma 1*”;
- che Formez PA è partecipato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che ne detiene la quota associativa maggioritaria e da altri associati pubblici ed è organismo *in house* della Presidenza del Consiglio, nonché delle amministrazioni socie;
- che la Presidenza del Consiglio dei ministri e gli associati possono avvalersi di Formez PA per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 6/2010 e successive modifiche nonché di ogni altro compito affidato all'Associazione da specifiche disposizioni legislative e che Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art. 1;
- della citata DGR 9 novembre 2022, n. 1003, con la quale la Regione Lazio ha deliberato la partecipazione all'associazione Formez PA, in attuazione dell'articolo 14 della legge regionale 11 agosto 2022, n. 16;

TENUTO CONTO altresì che l'*in house providing* è lo strumento che consente alle amministrazioni pubbliche di attribuirsi l'effettiva e sostanziale gestione del servizio, configurando una sorta di «amministrazione diretta» del servizio stesso includendo, al contempo, i vantaggi del metodo imprenditoriale di gestione;

TENUTO CONTO che l'esigenza di una azione amministrativa efficace ed efficiente transita anche attraverso un percorso di semplificazione delle procedure nei limiti di una preliminare e doverosa

verifica circa l'economicità del valore dell'affidamento temperata alle peculiarità e alla complessità connesse al servizio da realizzare;

CONSIDERATO che Formez PA in data 22 luglio 2026, con la nota prot. n. 0050546/26 (assunta al prot. Regione Lazio n. 0776623 del 23-07-2026) "Piano formativo territoriale sulla disabilità – Regione Lazio", ha fornito gli elementi necessari alla predisposizione della relazione sulla congruità dei costi ed in particolare:

- l'indicazione del budget complessivo, articolato secondo il quadro economico dettagliato riportato nella nota, comprensivo dei compensi per formatori, delle spese organizzative, delle attività di comunicazione, della produzione dei materiali formativi, delle missioni e delle spese generali, corrispondente al piano economico del Piano formativo definitivo;
- il dettaglio dei costi del personale interno impegnato nel progetto con specificazione dei profili professionali, qualifiche, livelli contrattuali, ore previste, costi orari e costi standard giornalieri incrementati del 10% per la copertura dei costi indiretti;
- le procedure adottate da Formez PA per l'individuazione delle risorse interne ed esterne, come disciplinate dall'Ordine di Servizio n. 593/2024 e dal Regolamento per il conferimento di incarichi (Ordine di Servizio n. 602/2024), nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e pari opportunità;
- le ulteriori garanzie procedurali indicate, tra cui: presenza del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; acquisizione di autocertificazioni relative a eventuali rapporti di parentela; utilizzo di regolamenti conformi al D.lgs. 36/2023 per l'acquisizione di beni e servizi;

VISTA la relazione di congruità dei costi della Direzione Inclusione sociale, nella quale emerge che l'affidamento in house a Formez PA rispetta i requisiti di economicità, efficacia e congruità dei costi rispetto ai valori di libero mercato rilevati dalle centrali di committenza pubbliche (CONSIP) e che l'assenza di margini di profitto commerciale e la calibrazione puntuale delle tariffe sui costi vivi del personale garantiscono all'Amministrazione committente un risparmio complessivo a parità di prestazioni erogate;

CONSIDERATO altresì che

- Formez PA ha maturato un'ampia e notevole esperienza sulle tematiche oggetto dell'azione su cui la Regione richiede la collaborazione dell'organismo, in virtù delle azioni di supporto al Dipartimento delle politiche in favore delle persone con disabilità per la realizzazione del Piano formativo a carattere nazionale concernente la riforma della disabilità di cui all'art. 3 del decreto 30/2025 e, pertanto, è in grado di assicurare una più veloce ed efficace realizzazione delle attività oggetto di affidamento consentendo un migliore rapporto fra costi e benefici e una migliore qualità delle stesse, grazie al ricorso all'esperienza, alle competenze e alle conoscenze delle metodologie innovative di cui è in possesso, assicurando, altresì, un ottimale utilizzo delle risorse pubbliche;
- il know how tecnico professionale consolidato nelle attività oggetto di affidamento consente di ottimizzare, per ciascuna attività, l'efficienza e l'efficacia degli interventi minimizzando i costi;
- l'attività istituzionale di Formez PA non ha finalità di lucro essendo finalizzata all'attuazione delle politiche di riforma e modernizzazione della PA e, più in generale, della strategia di promozione dell'innovazione e di rafforzamento della capacità amministrativa, prevista dalle politiche di sviluppo dell'UE e promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica, attraverso attività di accompagnamento e assistenza tecnica; i servizi di Formez PA sono altamente specialistici e difficilmente standardizzabili;

RITENUTO pertanto che, alla luce della relazione di congruità dei costi, dell'esperienza maturata da Formez PA e delle caratteristiche dell'intervento richiesto, la scelta dell'organismo *in house* aderisce alle logiche di economicità, celerità, qualità dell'azione amministrativa e ottimale utilizzo delle risorse pubbliche, risultando coerente con i principi di buon andamento e con le finalità dell'affidamento in house previste dal Codice dei contratti pubblici;

TENUTO CONTO altresì che:

- in coerenza con i principi di legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché in conformità alle indicazioni e raccomandazioni formulate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia di contratti pubblici, l'Amministrazione ritiene opportuno adottare, quale allegato allo Schema di convenzione, un Patto di Integrità disciplinante gli impegni reciproci delle Parti in ordine al rispetto delle regole di correttezza, lealtà e trasparenza nello svolgimento del rapporto contrattuale;
- l'adozione del Patto di Integrità si inserisce nel quadro delle misure previste dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Lazio – Sezione Rischi corruttivi e trasparenza – e costituisce misura di prevenzione volta a rafforzare le garanzie di imparzialità, correttezza e trasparenza anche nella fase esecutiva del contratto;

VISTO lo schema di convenzione “Realizzazione del Piano formativo territoriale della Regione Lazio sulla riforma della disabilità” tra la Regione Lazio e il Formez PA, di cui all'Allegato 1, comprensivo dell'Allegato A “Piano formativo territoriale della Regione Lazio sulla riforma della disabilità, in attuazione di quanto previsto dal Decreto 14 gennaio 2025, n. 30, Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62”, dell'Allegato B “Schema di Atto di disciplina dei trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto del titolare del trattamento” e degli uniti allegati I, II, III, IV e V, e dell'Allegato C “Patto di integrità”, tutti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

VISTE

- la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2026, n. 620 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, a integrazione del capitolo di entrata E0000228204 e del capitolo di spesa U0000H41227”;
- la determinazione 29 luglio 2026, n. G10655 “Accertamento dell'importo di euro 1.691.490,47 sul capitolo di entrata E0000228204 - esercizio finanziario 2026. Piano formativo territoriale ai sensi del DM 14 gennaio 2025, n. 30.”;

DATO ATTO che gli oneri derivanti dall'attuazione, della presente deliberazione, pari ad euro 1.691.490,47, trovano copertura finanziaria a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di spesa U0000H41227 (missione 12 – programma 02),

RITENUTO

- di procedere all'affidamento al Formez PA della realizzazione del Piano formativo territoriale della Regione Lazio sulla riforma della disabilità;
- di approvare lo schema di convenzione “Realizzazione del Piano formativo territoriale della Regione Lazio sulla riforma della disabilità,” tra la Regione e il Formez PA, di cui all'Allegato 1, comprensivo dell'Allegato A “Piano formativo territoriale della Regione Lazio sulla riforma

della disabilità, in attuazione di quanto previsto dal Decreto 14 gennaio 2025, n. 30, Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62", dell'Allegato B "Schema di Atto di disciplina dei trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto del titolare del trattamento" e degli uniti allegati I, II, III, IV e V, e dell'Allegato C "Patto di integrità", tutti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- finalizzare in favore di Formez PA l'importo complessivo di euro 1.691.490,47, attualmente disponibile sul capitolo di spesa U0000H41227, missione 12 - programma 02, che saranno impegnate con successivo atto, secondo il cronoprogramma di esigibilità della spesa di seguito indicato:
 - esercizio finanziario 2026 euro 1.184.043,33;
 - esercizio finanziario 2027 euro 507.447,14

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- di procedere all'affidamento al Formez PA della realizzazione del Piano formativo territoriale della Regione Lazio sulla riforma della disabilità;
- di approvare lo schema di convenzione "*Realizzazione del Piano formativo territoriale della Regione Lazio sulla riforma della disabilità,*" tra la Regione e il Formez PA, di cui all'Allegato 1, comprensivo dell'Allegato A "*Piano formativo territoriale della Regione Lazio sulla riforma della disabilità, in attuazione di quanto previsto dal Decreto 14 gennaio 2025, n. 30, Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62*", dell'Allegato B "*Schema di Atto di disciplina dei trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto del titolare del trattamento*" e degli uniti allegati I, II, III, IV e V, e dell'Allegato C "*Patto di integrità*", tutti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di finalizzare in favore di Formez PA l'importo complessivo di euro 1.691.490,47, attualmente disponibile sul capitolo di spesa U0000H41227, missione 12 - programma 02, che saranno impegnate con successivo atto, secondo il cronoprogramma di esigibilità della spesa di seguito indicato:
 - esercizio finanziario 2026 euro 1.184.043,33;
 - esercizio finanziario 2027 euro 507.447,14.

La Direttrice della Direzione regionale Inclusione sociale provvederà a porre in essere gli atti necessari e conseguenti all'adozione della presente deliberazione, ivi compresi la sottoscrizione della Convenzione, con facoltà di apportare eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione, e gli adempimenti contabili necessari all'impegno a creditore certo.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

LA VICEPRESIDENTE
(Roberta Angelilli)